Conto corrente con la Posta **Anno 87° — Numero 185**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 agosto 1946** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 800 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 agosto 1946.
Cessazione dall'incarico di commissario straordinario per la temporanea gestione della Società anonima editrice « Il Giornale d'Italia ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207, relativo alla nomina di commissari straordinari per la temporanea gestione di Aziende giornalistiche ed editoriali che durante la guerra svolsero attività in favore del fascismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 1946, con cui l'avv. Gaspare Pignatelli veniva nominato commissario per la temporanea gestione della Società anonima editrice « Il Giornale d'Italia », con sede in Roma;

Considerato che sono venuti a cessare i motivi che determinarono l'istituzione della gestione commissariale;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, il dott. Gaspare Pignatelli, cessa dall'incarico di commissario straordinario per la temporanea gestione della Società anonima editrice « Il Giornale d'Italia ».

Art. 2.

Il dott. Gaspare Pignatelli, provvederà alla riconsegna dell'Azienda ai normali organi di gestione stabiliti nello statuto della Società.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e depositato in copia presso la Cancelleria del tribunale di Roma.

Roma, addì 6 agosto 1946

DE GASPERI

(2394)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1946.
Sdemanializzazione dei reliquati del fiume Coscile in Corigliano Calabro e Cassano Ionio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la nota 18 agosto 1945, n. 6581, con la quale il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche di Catanzaro ha dichiarato che nulla osta nei riguardi idraulici al passaggio dal Demanio pubblico al Patrimonio di Stato di due reliquati di terreno siti nelle golene del fiume Coscile nel tratto compreso da strada Sibari ad Apollinara (lotto 32) di cui uno in destra di detto corso in Agro di Corigliano confinante con proprietà Francesco Campagna di Piero, e uno in sinistra in Agro di Cassano allo Ionio confinante con proprietà Toscano Francesco Saverio fu Pietro;

Ritenuto che può addivenirsi al detto passaggio;

Visti l'art. 829 del Codice civile e l'art. 6 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

E' disposto il passaggio dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato di due reliquati di terreno siti nelle golene del fiume Coscile nel tratto compreso da strada Sibari ad Apollinara (lotto 32) di cui uno in destra di detto corso in Agro di Corigliano e uno in sinistra in Agro di Cassano al Ionio, indicati nello schizzo planimetrico che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 15 giugno 1946

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
BRUNO

p. *Il Ministro per le finanze*
VISENTINI

(2386)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1946.

Nomina del rappresentante del Ministero delle finanze in seno alla Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di licenze di fabbricazione di materiali radioelettrici.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il proprio decreto n. 135 del 1° luglio 1945, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1945, registro n. 5, foglio n. 225;

Ravvisata l'opportunità di far partecipare ai lavori della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di licenze di fabbricazione di materiali radioelettrici anche un rappresentante del Ministero delle finanze;

Decreta:

Della Commissione istituita col decreto Ministeriale n. 135, citato nelle premesse, farà anche parte un rappresentante del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1946

Il Ministro: SCELBA.

(2384)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1946.

Nomina del commissario della Cassa rurale ed artigiana di Torricella in Sabina (Rieti).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1946, con il quale sono stati sciolti gli Organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Torricella in Sabina (Rieti) ed il dott. Domenico Conti, è stato nominato commissario straordinario della suddetta Azienda;

Considerato che il predetto dott. Conti ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. Umberto Bomprezzi di Plinio, è nominato commissario della Cassa rurale ed artigiana di Torricella in Sabina (Rieti) in sostituzione del dott. Conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2367)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1946.

Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il provvedimento del Capo del Governo in data 27 aprile 1940, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) e mette in liquidazione l'Azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del sopracitato decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del cessato Ispettorato del credito in data 29 gennaio 1943, con il quale il signor dott. Enrico Wolleb, venne nominato membro del Comitato di sorveglianza della suddetta Cassa;

Considerato che il dott. Wolleb ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Alfredo Plaia fu Giuseppe, è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Castelbuono (Palermo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2370)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1946.

Nomina del presidente della Cassa di risparmio di San Miniato (Pisa).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto Ministeriale in data 25 maggio 1946, con il quale il cav. Filippo Formichini, è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di San Miniato (Pisa);

Considerato che il predetto cav. Formichini ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ed occorre quindi provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il barone dott. ing. Francesco Carranza di Livio, è nominato presidente della Cassa di risparmio di San Miniato (Pisa) per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto, in sostituzione del cav. Formichini Filippo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2369)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1946.
Apertura in Povegliano Veronese (Verona) di una dipendenza della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, con sede in Verona;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, con sede in Verona, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Povegliano Veronese (Verona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2368)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1946.
Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936 n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il dott. Luigi Zuccarini fu Carlo, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Isola del Gran Sasso (Teramo).

Il sig. Vincenzo Marcone fu Filippo, è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senise (Potenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2402)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1946.
Apertura di una dipendenza in Agugliano (Ancona) della Cassa di risparmio anconitana con sede in Ancona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio anconitana con sede in Ancona;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio anconitana, con sede in Ancona, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Agugliano (Ancona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2404)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1946.

Apertura in Milano di una agenzia di città della Banca popolare di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio di credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca popolare di Milano, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Milano;

Sentito l'Istituto di emissione:

Decreta:

La Banca popolare di Milano, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Milano, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Milano, in via Cesare Battisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1946

Il Ministro: CORBINO.

(2403)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1946.

Apertura di dipendenze in Angeli di Rosora e Marina di Montemarciano (Ancona) della Cassa di risparmio di Jesi (Ancona).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi (Ancona);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi (Ancona), è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Angeli di Rosora e Marina di Montemarciano (Ancona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1946

Il Ministro: CORBINO

(2405)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1946.

Convalida del riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto di San Francesco di Sales », con sede in Faenza (Ravenna).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto 21 agosto 1944, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1944, registro n. 3, foglio 250, della sedicente repubblica sociale italiana, relativo al riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto di San Francesco di Sales », con sede in Faenza (Ravenna);

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Ritenuto che il citato decreto 21 agosto 1944, emanato in applicazione del decreto legislativo 15 dicembre 1943, n. 835, della sedicente repubblica sociale italiana è privo di efficacia giuridica a termini dell'art. 2, n. 3, del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, ma che per i successivi articoli 3 e 9 può essere convalidato;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 25 giugno 1946, n. 12;

Visto il rapporto del Prefetto di Ravenna, in data 9 luglio 1946, n. 8332, div. 1ª;

Considerato che sussistono tuttora i motivi e le condizioni per cui fu emanato il provvedimento suddetto;

Decreta:

E' convalidato il decreto emanato dalla sedicente repubblica sociale italiana in data 21 agosto 1944, col quale fu riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto di San Francesco di Sales », con sede in Faenza (Ravenna).

Il Prefetto di Ravenna, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1946

p. *Il Ministro*: CORSI

(2379)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1946.

Convalida del riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di Culto « Sacra Famiglia di Nazareth », con sede in Brescia.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto 29 luglio 1944, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1944, registro n. 2, foglio n. 137, della sedicente repubblica sociale italiana, relativo al riconoscimento della personalità giuridica della « Fondazione Sacra Famiglia di Nazareth » con sede in Brescia, via Veronica Gambara, 10, all'approvazione del relativo statuto ed all'autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta in favore della Fondazione medesima;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Ritenuto che il citato decreto 29 luglio 1944, emanato in applicazione del decreto legislativo 15 dicembre 1943, n. 835, della sedicente repubblica sociale italiana, è privo di efficacia giuridica a termine dell'articolo 2, n. 3, del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, ma che per i successivi articoli 3 e 9 può essere convalidato.

Visto il decreto legislativo presidenziale 25 giugno 1946, n. 12;

Visto il rapporto del Prefetto di Brescia in data 27 giugno 1946, n. 430/22-71. Div. Culto;

Considerato che sussistono tuttora i motivi e le condizioni per cui fu emanato il provvedimento suddetto;

Decreta:

E' convalidato il decreto emanato dalla sedicente repubblica sociale italiana in data 29 luglio 1944, col quale:

1) fu riconosciuta la personalità giuridica della « Fondazione Sacra Famiglia di Nazareth », con sede in Brescia, via Veronica Gambara, 10;

2) fu approvato lo statuto della predetta Fondazione in data 2 febbraio 1934;

3) la « Fondazione Sacra Famiglia di Nazareth » fu autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla Società per azioni Agricola industriale bresciana con atto 31 luglio 1943, per notar Giovanni Averoldi in Brescia, rep. n. 3280, consistente in immobili valutati complessivamente in L. 500.000 (cinquecentomila).

Il Prefetto di Brescia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1946

p. *Il Ministro*: CORSI.

(2382)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1946.
Approvazione dell'elenco dei comuni colpiti dal terremoto del 3 ottobre 1943 che vengono ammessi a beneficiare delle disposizioni del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516;

Sentiti i Ministri per l'interno, per il tesoro e per le finanze;

Decreta:

E' approvato il sottoindicato elenco dei comuni colpiti dal terremoto del 3 ottobre 1943; ai quali sono applicabili le disposizioni del succitato decreto legislativo.

1. — *Provincia di Ascoli Piceno*:

Acquasanta, Acquaviva Picena, Amendola, Appignano, Acquata del Tronto, Ascoli Piceno, Belmonte Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Fermo, Falerone, Folignano, Force, Francavilla di Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Maltignano, Massa Fermana, Massignano, Monsampaolo del Tronto, Monsampietrangeli, Montesampietro Morico, Montalto Marche, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montegallo e frazioni, Montegilberto, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Monteprandone, Monterinaldo, Monterubbiano, Monturano, Montevidoncombatte, Montottone, Offida, Ortezzano, Palmiano, Ponzano di Fermo, Rapagnano Ripatransone, Roccafluvione, S. Elpidio a Mare, Rotella, S. Vittoria Matenara, Servigliano, Spinetoli, Smerillo, Torre S. Patrizio, Venarotta.

2. — *Provincia di Macerata*:

Corridonia, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monteluppone, Morrovalle, Monte San Giusto, Penna S. Giovanni, Petriolo, S. Angelo in Pontano, S. Ginesio, Sarnano, Monte San Martino, Gualdo Gessapalombo.

3. — *Provincia di Teramo*:

Ancarano, Civitella del Tronto e frazioni, S. Egidio alla Vibrata e frazioni, Torano Nuovo, Colonnella, Torricella Sicura e frazioni, Campli e frazioni, S. Omero, Controguerra, Valle Castellana, Corropoli, Nereto, Germignano, Canzano, Teramo e frazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1946

Il Ministro: ROMITA.

(2385)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 dicembre 1945.
Nomina del vice presidente dell'Azienda carboni italiani (A.Ca.I.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il precedente decreto 27 aprile 1945, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda carboni italiani;

Ritenuta la convenienza di procedere alla nomina di un vice presidente dell'Azienda medesima;

Vista la proposta all'uopo avanzata dal Ministero dell'industria e commercio, previo concerto con i Ministeri delle finanze e del tesoro;

Visto l'art. 4 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935, n. 1406, con il quale venne costituita l'Azienda;

Decreta:

Le funzioni di vice presidente dell'Azienda carboni italiani, saranno esercitate fino al 30 giugno 1947 dall'On. dott. Angelo Corsi, componente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima.

Roma, addì 30 dicembre 1945

DE GASPERI

(2395)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Ferrara, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Ferrara, è vacante la cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno far pervenire le proprie domande direttamente al preside della Facoltà medesima entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2381)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 20 luglio 1946, l'Amministrazione provinciale di Pistoia, è stata autorizzata ad assumere un mutuo di L. 17.800.000 per il pareggio del bilancio 1946, col concorso dello Stato nella misura del 50 % dell'annualità di ammortamento.

(2389)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 2 luglio 1946, l'Amministrazione provinciale di Imperia, è stata autorizzata ad assumere un mutuo di L. 12.480.000 per il pareggio del bilancio 1946, col concorso dello Stato nella misura del 50 % dell'annualità di ammortamento.

(2390)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 20 luglio 1946, l'Amministrazione provinciale di Lucca, è stata autorizzata ad assumere un mutuo di L. 17.800.000 per il pareggio del bilancio 1946, col concorso dello Stato nella misura del 50 % dell'annualità di ammortamento.

(2391)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 23 luglio 1946, l'Amministrazione provinciale di Ferrara, è stata autorizzata ad assumere un mutuo di L. 25.500.000 per il pareggio del bilancio 1946, col concorso dello Stato nella misura del 50 % dell'annualità di ammortamento.

(2393)

Avviso di rettifica

Nel comunicato relativo alla assunzione da parte del comune di Faenza di un mutuo di L. 1.380.000 per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133/1 del 10 giugno 1946, ove è detto: bilancio 1945, deve intedersi invece detto: *bilancio 1944*.

(2392)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1946:

Santi Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Spigno Monferrato, distretto notarile di Alessandria, è traslocato nel comune di Acqui, stesso distretto.

Pollini Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Genova, è traslocato nel comune di San Sebastiano Curone, distretto notarile di Alessandria.

Cusani Giovanni Pietro, notaio residente nel comune di Frasso Telesino, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Solopaca, stesso distretto.

Lisi Lazzaro, notaio residente nel comune di Vilminore di Scalve, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Lovere, stesso distretto.

Isotti Ernesto, notaio residente nel comune di San Leonardo in Passiria, distretto notarile di Bolzano, è traslocato nel comune di Lana, stesso distretto.

Pasini Giacomo, notaio residente nel comune di Borno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Pralboino, stesso distretto.

Cigna Cesare, notaio residente nel comune di Mussomeli, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Caltanissetta.

Paolantonio Ascenzo, notaio residente nel comune di Baranello, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Vinchiaturo, stesso distretto.

Prato Bartolomeo, notaio residente nel comune di Saliceto, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Fossano, stesso distretto.

Garbarino Paolo, notaio residente nel comune di Tizzana, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Lamporecchio, stesso distretto.

Cerrato Pasquale, notaio residente nel comune di Orsara di Puglia, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di Bovino, stesso distretto.

Chiappinelli Gaetano, notaio residente nel comune di Margherita di Savoia, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di Cerignola, stesso distretto.

Santopadre Ettore, notaio residente nel comune di Castagneto Carducci, distretto notarile di Livorno, è traslocato nel comune di Ripi, distretto notarile di Frosinone.

Zuccaro Enzo, notaio residente nel comune di Castelraimondo, distretto notarile di Macerata, è traslocato nel comune di Castiglione del Lago, distretto notarile di Perugia.

(2387)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Riassunto del provvedimento prezzi n. 61 del 31 luglio 1946, riguardante le tariffe dei pubblici servizi, i prezzi dei combustibili liquidi, i prezzi di alcuni prodotti industriali, i prezzi dell'anidride arseniosa e degli arseniati.

In conformità delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi, il Ministero dell'industria e commercio, con provvedimento prezzi n. 61 del 31 luglio 1946, ha disposto quanto appresso:

TARIFFE ENERGIA ELETTRICA

a) La ditta ing. Fratelli De Santis di Lanciano (Chieti), è autorizzata ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 400% sui prezzi di vendita dell'energia elettrica bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'energia elettrica e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dalla ditta per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1946, salvo proroga.

b) La ditta Simone Verlengia di Lama dei Peligni (Chieti), è autorizzata ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 400% sui prezzi di vendita dell'energia elettrica bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'energia elettrica, e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dalla ditta per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1946, salvo proroga.

TARIFFE ACQUEDOTTI

a) L'A.C.E.A. - Acqua Vergine di Roma, è autorizzata ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 385% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo, che assorbe quello del 250% già concesso con circolare n. 36 del 7 gennaio 1946 si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'azienda per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1946, salvo proroga.

b) L'Acquedotto municipale di Torino e la S.A. Condotta di acque potabili di Torino, sono autorizzate ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 500% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dai suddetti acquedotti per tutto il 1946, salvo proroga.

c) L'Amministrazione Fogaccia di Roma, è autorizzata ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 385% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per tutto il 1946, salvo proroga.

d) L'Acquedotto comunale di Battaglia Terme (Padova), è autorizzato ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 400% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per tutto il 1946, salvo proroga.

e) L'Acquedotto Duca di Misterbianco - Castorina & C. - Catania, è autorizzato ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 480% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per tutto il 1946, salvo proroga.

f) L'Acquedotto Carrara di Torriglia (Genova), è autorizzato ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 275% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo, si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per tutto il 1946, salvo proroga.

g) L'Acquedotto comunale di Palermo, è autorizzato ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 325% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo, che assorbe quello del 200% già concesso con circolare n. 27 del 20 settembre 1945, si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per il periodo dal 1° maggio al 31 dicembre 1946, salvo proroga.

h) L'Acquedotto di Verona è autorizzato ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 475% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo, che assorbe quello del 425% già concesso con circolare n. 52 del 26 aprile 1946, si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dall'Acquedotto per il secondo semestre del corrente anno, salvo proroga.

i) La Società Anonima Acquedotti Siciliani, che gestisce l'acquedotto di Taormina, è autorizzata ad applicare il sovraprezzo temporaneo del 600% sui prezzi di vendita dell'acqua bloccati nel 1942.

Il nuovo sovraprezzo, che assorbe quello del 300% già concesso con circolare n. 36 del 7 gennaio 1946, si applica soltanto ai prezzi di vendita dell'acqua e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

Detto sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture emesse dalla Società per il secondo semestre del corrente anno, salvo proroga.

TARIFFE GAS

La ditta De Capoa, proprietaria dell'officina gas di Campobasso, è autorizzata ad applicare, dal 1° giugno 1946, il prezzo di L. 16 al mc. per il gas distribuito nella predetta città.

PREZZO DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

Con decorrenza dal 1° agosto 1946, è consentita l'applicazione di un ulteriore sovraprezzo sulla benzina, sul petrolio e sul gasolio nella misura di L. 2 per ogni litro di benzina e di gasolio e di L. 2 per ogni chilo di petrolio.

Il suddetto sovraprezzo dovrà essere riscosso a cura del Comitato italiano petroli e versato al Ministero del tesoro.

SBLOCCO DI PREZZO DI ALCUNI PRODOTTI INDUSTRIALI

Per le merci sottoindicate, i prezzi potranno essere liberamente stabiliti tra venditore e compratore:

a) rottami di metalli non ferrosi;
b) collanti a base di resina ureica;
c) sparteina;
d) articoli sanitari di gomma;
e) manufatti di gomma rigenerata;
f) cascami di gomma;
g) estratti concianti;
h) pelli bovine, equine e bufaline;
i) colla d'ossa e grasso d'ossa;
l) legname resinoso della Calabria;
m) zolfi grezzi e lavorati.

ANIDRIDE ARSENIOSA E ARSENIATI

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 37 del 24 gennaio 1946 e nella circolare n. 42 del 7 marzo 1946, con decorrenza immediata, il prezzo di vendita dell'anidride arseniosa viene fissato in L. 78 al chilo per merce nuda franco stabilimento.

Con la stessa decorrenza i prezzi degli arseniati vengono stabiliti come appresso per merce insaccata escluso imballaggio:

arseniato di sodio 60-62, L. 93 al kg.; arseniato di calcio, L. 69 al kg.; arseniato di piombo colloidale, L. 143 al kg.; arseniato di rame (16% di rame e 16% di arsenico), L. 134 al kg.

(2380)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.